



Una delegazione europea di giovani presenta la propria Carta delle Responsabilità a Bruxelles 24 novembre 2010

Una delegazione di giovani europei è stata a Bruxelles lo scorso 24 novembre per presentare la Carta delle Responsabilità della Gioventù 'Prendiamoci Cura del Pianeta', scritta congiuntamente da 350 giovani delegati nel corso della Conferenza Internazionale della Gioventù a Brasilia, al Signor Van Rompuy, Presidente del Consiglio Europeo, al Signor Stahl, Segretario Generale del Comitato delle Regioni, alla Signora Plauborg, membro del Gabinetto del Commissario Hedegaard (Azione per il Clima) della Commissione Europea, al Signor Van Ypersele, Vice-Presidente dell'IPCC, e al Signor Andrés Tobias y Rubio, dell'Unità Ambiente del Consiglio dell'Unione Europea. L'obiettivo di queste visite era sia la diffusione della Carta della Gioventù e del relativo processo, sia presentare il progetto europeo di continuità. La presentazione della Carta da parte degli stessi giovani, al più alto livello delle istituzioni europee, è uno dei punti più importanti di questo processo internazionale.

Composizione della delegazione

La delegazione era composta da **15 persone**:



- 5 delegati (di 14-16 anni): Stéphane Bordenet, *Francia*; Maria Faiola, *Italia*; Max Jochem, *Germania*; Konstantinos Palaiopanos, *Grecia*; Silvia Viña López, *Spagna*.
- 2 facilitatori (di 24-25 anni): Ariadna Pomar, *Spagna*; Moritz Rehfeld, *Germania*.
- 8 adulti accompagnatori: l'ambasciatore della delegazione, Pierre Calame, presidente della Fondazione Charles Leopold Mayer; 3 insegnanti (Elettra Ercolino, *Italia*; Poly Ragou, *Grecia*; Saliège Guillaume, *Francia*), 1 scienziato e comunicatore, Giovanni Filocamo, 1 membro del Movimento Europeo, Charles Kleinerman, 2 organizzatori, Lydia Nicollet e Delphine Leroux-Astier, di Monde Pluriel ONG, *Francia*.

Scenario generale

Ognuno di questi incontri ha approssimativamente seguito la stessa impostazione. Si è proceduto per circa 1 ora, nel modo seguente:

- Introduzione dell'ambasciatore della delegazione, Pierre Calame, per presentare il quadro d'insieme,
- Riassunto del facilitatore tedesco sulle attività svolte da febbraio a giugno 2010, a livello locale, nazionale, regionale e internazionale,
- Proiezione del filmato della Conferenza Internazionale della Gioventù tenutasi a giugno a Brasilia (attività, atmosfera interculturale, prodotti),
- Lettura, da parte dei delegati, della Carta Internazionale delle Responsabilità, e da parte del facilitatore spagnolo degli appunti dei giovani sulla loro esperienza e di una breve introduzione al progetto di continuità,
- Discussione aperta.

Svolgimento delle visite

- **Al Consiglio Europeo con il Signor Herman Van Rompuy**



'Young Europeans, Let's take Care of the Planet!'



Il Presidente ha trascorso quasi un'ora con la delegazione, nonostante la crisi irlandese; questo è già di per sé un vero e proprio atto politico la cui importanza non va sottovalutata.

La visita è iniziata con una introduzione di Pierre Calame, Presidente della Charles Leopold Mayer Foundation, seguita da una presentazione da parte dei giovani delegati e dei facilitatori della Carta delle Responsabilità, delle attività a monte dal livello locale a quello internazionale, e del progetto di continuità a livello europeo.



Reazioni del Presidente alla presentazione:

"Voi siete qui perché avete una sensazione di un destino comune ... Responsabilità è una parola chiave dal mio punto di vista: voi siete sempre responsabili per qualcun altro o qualcos'altro; per me Responsabilità è la stessa cosa di Solidarietà: ci sentiamo responsabili, perché ci sentiamo solidali con qualcuno ... Negli anni '70 il rapporto del Club di Roma fu davvero uno shock; ma dopo c'è stata la crisi economica e l'ecologia è andata a finire in secondo piano. Noi, come europei, siamo molto impegnati sul Cambiamento Climatico. Ma dopo Copenaghen, il momento è andato perduto: la mancanza di valori comuni, la mancanza di un destino comune.

La vita è sempre una miscela di valori e di interessi (per un lavoro, un paese, ecc.), il che è legittimo. Alla fine, spesso però vince l'interesse. Abbiamo iniziato l'UE con grandi ambizioni, ma l'interesse è prevalso. Nei negoziati sui Cambiamenti Climatici si può essere intellettualmente convinti, ma ci vuole molto tempo; in latino chiamiamo questo *festina lente*: è necessario fare in fretta, ma lentamente.

Cercare di mantenere quella parte di idealismo e di ispirazione!

L'UE è leader sui CC. Noi stabiliamo regole che gli Stati membri sono tenuti a rispettare, questo è un reale obiettivo giuridico: ed è unico al mondo! Informerò i miei colleghi di questa Carta.

Dobbiamo credere nel genere umano: mai sottovalutare l'energia umana, la creatività: l'uomo è una creatura dinamica! Se ci sono pressioni da parte delle ONG le cose possono cambiare! Vi sono grato di essere qui! "

E' stata sollevata la questione sulla possibilità di mettere la Conferenza Europea della Gioventù 2012 sull'agenda del Consiglio; il Signor Van Rompuy ha risposto che dovremmo restare in contatto.

• Al Comitato delle Regioni (COR) con il Signor Gerhard Stahl

L'accoglienza del Signor Stahl, insieme con il Signor Essender, è stata molto calda.

Reazioni alla presentazione:

Signor Stahl: "Sono davvero affascinato ... possiamo vedere che dietro a questo c'è il vostro impegno. Mantenete il vostro entusiasmo. Come Pierre Calame ha detto nella sua introduzione, **abbiamo bisogno di valori comuni**. E a volte è difficile mettere questo in una carta comune. Pensiamo ad un seguito insieme, a come aiutarvi e ad una strategia per Rio + 20".

Il Signor Essender ha presentato il Comitato delle regioni (COR): a Bruxelles, ci sono 700 persone che lavorano in questi uffici. **Le Regioni sono i principali attori a livello locale nell'Unione Europea.**

Il ruolo del Comitato è quello di ricordare alle alte istituzioni quanto siano importanti gli attori locali e allo stesso tempo spiegare agli attori locali quanto la legislazione europea sia importante.

"Trovo che la Carta sia un documento molto interessante, vi ammiro per questo, che 53 paesi siano stati in grado di concordare un'unica Carta".

Pierre Calame ha descritto la fantastica qualità etica e metodologica di lavoro in Brasile per la Conferenza Internazionale. **"L'impegno è un altro modo di vivere."**

Il Signor Essender ha presentato un'iniziativa fondamentale: il **Patto dei Sindaci**: i sindaci europei si sono riuniti e hanno firmato un patto per impegnarsi per l'energia sostenibile, e di recente la Convenzione Europea dei Sindaci ha firmato un accordo con la sua controparte negli Stati Uniti questa settimana. Il Comitato sta cercando di promuovere questa cooperazione. Vedi <http://www.eumayors.eu/>.



'Young Europeans, Let's take Care of the Planet!'



Il Signor Stahl ha spiegato come i giovani potrebbero utilizzare questa alleanza direttamente ai loro livelli: **"Voi giovani potete andare a chiedere ai vostri sindaci se hanno firmato il patto!"**

Pierre Calame ha suggerito diversi modi per collaborare: "Potreste mettere la questione Responsabilità Globale in fondo alla vostra agenda per l'Assemblea Europea, per il Summit Rio + 20¹? Può inviare un appello a tutte le regioni che partecipino a questo progetto e ad una Conferenza della Gioventù Europea? Il COR potrebbe assumere la leadership; noi possiamo avviare un processo bottom-up".



"Questo è un bel sogno", ha detto il Signor Stahl. Egli ha ricordato che le alte istituzioni hanno i loro impegni e interessi, a volte con falsi accordi, a volte costruendo frontiere tra i paesi, invece di ponti. Insieme al Signor Essender, ha evocato diverse possibilità di cooperazione: aiutandoci a trovare nuovi partecipanti diffondendo la Carta Internazionale nelle regioni europee e presso le autorità locali; inoltre perché non raccogliere altri sindaci o responsabili decisionali regionali che hanno partecipato al progetto nel 2010 per presentarlo ad altri sindaci nel Comitato? Il Signor Essender potrebbe prendere parte anche al prossimo incontro di coordinamento per il progetto della gioventù a Parigi il prossimo

febbraio. Il Comitato organizzerà una Conferenza delle Regioni e delle Città a Copenhagen, nella primavera del 2012, per contribuire a Rio+20. Ci potrebbe essere un buon collegamento con l'azione della gioventù per Rio+20 per portare il vostro contributo per la conferenza degli adulti. Perché non organizzare una Conferenza parallela della Gioventù a Copenhagen e fare connessioni?



- **Alla Commissione con la Signora Mette Plauborg**



Reazione alla Carta della Gioventù:

"Il mondo può essere molto orgogliosi di avervi a bordo ... avete il coraggio di alzarvi, di viaggiare ... allora io sono fiduciosa che il mondo cambierà. ... Mi piace sentirvi dire che dobbiamo cominciare a scala locale, a casa, nella vostra scuola. Da lì dobbiamo cambiare abitudini. Meglio educiamo noi stessi, meglio potremo realizzare il cambiamento ... "

La Signora Plauborg ha quindi sottolineato la complessità del compito, quando si tratta di soddisfare tutte le parti al momento di prendere una decisione relativa agli effetti dei cambiamenti climatici, data l'interrelazione tra questioni ecologiche, sociali, ed economie nazionali. Ma c'è ottimismo soprattutto con la possibilità di sviluppo di posti di lavoro "verdi", anche se la grande sfida è cambiare i nostri comportamenti di consumatori.

"Avete tutti i telefoni cellulari, computer ..., in futuro ci sarà 1 miliardo di persone e non più 5,5 milioni e ognuno avrà bisogno di un telefono cellulare! (...) Voi e i vostri figli sarete quelli che sentiranno di più il cambiamento climatico, più della nostra generazione; ci sono nuove minacce per l'umanità, quindi la spinta politica deve venire da voi, dai vostri genitori, ecc."

Pierre Calame ha presentato i diversi livelli in cui l'aiuto della Commissione Europea sui Cambiamenti Climatici potrebbe contribuire a rafforzare il progetto di continuità della gioventù europea: attraverso la diffusione della Carta, aiutandoci a trovare un istituto europeo ufficiale come entità invitante, fornendo un supporto materiale, facendo una chiamata ad altri soggetti interessati, e soprattutto trasmettendo il progetto ad altre Commissioni (Istruzione e Cultura, in particolare).



¹ 20th anniversary of Rio Earth Summit in May 2012 (international conference called Rio+20).



La Signora Plauborg ha dato molti buoni consigli che ci possono aiutare, ma nessuna decisione può essere presa in questa fase.

In particolare, sul follow-up: ha detto che il Commissario Connie Hedegaard potrebbe mettere la sua firma dicendo che è a favore di questo progetto. Ci ha anche consigliato di scrivere direttamente alla Signora Hedegaard esprimendo le nostre aspettative concrete, nonché al Ministro danese del Clima e chiedere loro come potrebbero aiutarci; inoltre ci ha dato un contatto diretto con il team danese della Presidenza europea.

• **Al Consiglio dell'Unione Europea con il Signor Andrés Tobias y Rubio del Gruppo Ambiente**



Il Signor Tobias y Rubio ha fatto un discorso sul *ruolo del Consiglio dell'UE per la conservazione del pianeta* e ha aperto la discussione.

"L'ambiente è sempre stato presente nei Trattati Europei, l'UE è stata leader per quanto riguarda l'ambiente (con Giappone, Austria e Norvegia). E non è più sola: la Cina è attualmente molto collaborativa in materia di ambiente a causa della sofferenza per le numerose catastrofi naturali; anche Obama sta diventando più

sensibile sulla questione.

La Conferenza di Copenhagen era vicino a un fallimento, ma la recente Conferenza sulla Biodiversità di Nagoia, in Giappone, ispira più ottimismo. La crescita "verde" sembra essere un'opportunità dal momento che i posti di lavoro "verdi" sono in piena espansione. Nella UE, il problema della realizzazione è il punto debole delle nostre politiche, mentre la Cina dice: "noi non firmiamo, ma facciamo le cose"!

A proposito di Rio+20, due temi principali sono all'ordine del giorno: l'economia verde e il quadro di riferimento internazionale per lo sviluppo sostenibile (aggiornando l'UNEP o creando una nuova organizzazione). Nell'ambito della UE, siamo un po' divisi su tale incontro e quindi siamo "cautamente ottimisti".

Reazione alla Carta della Gioventù:

Il Signor Tobias y Rubio ritiene che la Carta sia un ottimo testo, che mostra la consapevolezza dei giovani e il loro forte impegno. Ha fatto alcune osservazioni sui contenuti:

- per le questioni di tasse (sulle auto e sull'inquinamento atmosferico): non vi è nei fatti alcuna competenza della UE su tale aspetto, che rimane una prerogativa nazionale,
- sugli OGM: è delicato avere una tale posizione critica (C'è un'influenza francese su questo aspetto?), dal momento che gli OGM servono anche per combattere la fame, soprattutto in alcune regioni come l'Africa, che soffrono per gli effetti dei cambiamenti climatici e per la siccità. Così come per quanto riguarda la questione nucleare, non possiamo vedere tutto bianco o nero...
- sul boicottaggio dei prodotti: in termini diplomatici, meglio piuttosto parlare di embargo.

• **All'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), con il suo Vice-Presidente, Jean-Pascal van Ypersele.**

La riunione ha avuto luogo presso l'Università di Louvain-la-Neuve, con una parte della delegazione (Moritz Rehfeld, Silvia Viña López, Stéphane Bordenet, Max Jochem, Charles Kleinerman, Delphine Leroux-Astier, Pierre Calame).

Jean-Pascal van Ypersele è un fisico ed agisce come interfaccia tra scienza e politica. Ha fatto parte della delegazione belga in occasione del Vertice della Terra a Rio '92. È stato consulente scientifico nel corso delle Conferenze delle Parti delle Nazioni Unite (chiamate "Cop").

Il ruolo dell'IPCC è quello di **dare consigli sui rischi e di definire le diverse opzioni**, per adattamento/mitigazione ai/dei cambiamenti climatici per i responsabili politici, e su vantaggi e costi delle diverse politiche, ma non per organizzare negoziati e prendere decisioni. Un po' come un medico che possa fare una diagnosi su una persona malata, ma che non possa dare istruzioni.



Quindi la sua posizione è molto delicata: deve impostare una serie di scenari, ma poi sono sempre coinvolti giudizi di valore: è meglio preservare gli alberi o il lavoro del boscaiolo? E 'meglio promuovere l'energia rinnovabile o avere centrali nucleari, per ridurre le emissioni di CO₂?

A proposito della Conferenza di Copenaghen (COP 15), i media hanno creato un clima mentale presentandolo come un fallimento. In realtà molto è stato fatto a Copenaghen, anche se il progresso è lento rispetto alle sfide. Ma l'obiettivo 2°C è stato adottato lì, e questo è un vero punto di svolta nella lotta al cambiamento climatico. Inoltre, il Consiglio Europeo ha deciso di stanziare 2,2 miliardi di dollari per i paesi del Sud del mondo per combattere la deforestazione (20% delle emissioni globali di CO₂).

Durante la discussione, Pierre Calame ha sottolineato il fatto che **la sensazione di appartenere a una comunità globale è l'unico modo per accettare negoziati politici audaci**. Abbiamo quindi bisogno di creare un sentimento di destino comune, per superare le considerazioni a livello nazionale. Jean-Pascal van Ypersele si è detto d'accordo su questo. Per lui, **l'idea di responsabilità in Europa è una questione molto delicata**, poiché i paesi europei temono che questo possa essere collegato alla questione del risarcimento/riparazione dell'inquinamento provocato dai paesi industrializzati. E non vogliono assumersi il rischio di ammettere l'idea di un "debito ecologico".

Il Signor van Ypersele ha spiegato l'importanza dell'**articolo 6 della UNFCCC²** - United Nations Framework Convention on Climate Change - **del 1992**, così come la presenza dei giovani durante riunioni di negoziato come quella di Cancun tenutasi questo mese. **L'articolo 6 riguarda infatti la sensibilizzazione, la partecipazione della società civile e l'accesso alle informazioni³**.

In particolare, è stata creata una rete internazionale di scuole in questo contesto, e molte delegazioni hanno partecipato alle conferenze organizzate nell'ambito delle Conferenze delle Parti (COP), tra cui una delegazione di giovani. Inoltre, c'è una persona responsabile per l'attuazione di questo articolo in ogni paese. Così i giovani potrebbero utilizzare questo articolo, nei loro paesi, per vedere come poter creare dei legami con questa rete di scuole e le diverse iniziative derivate dall'articolo 6.

Un'altra informazione interessante per i giovani: diverse procedure esistono per loro per partecipare alle riunioni IPCC, in qualità di osservatori.

Reazioni alla lettura della Carta da parte dei delegati:

Il pianeta sta bene, ciò che è minacciato sono le specie viventi!

Il quadro generale è stato progettato dai decisori politici, che ci piaccia o no ...

Per quanto riguarda Rio+20, l'IPCC sarà presente.

- **L'entusiasmo e l'orgoglio dei giovani**



Moritz presenta il progetto Al Sig. Van Rompuy



Stéphane e Max dibattono al Consiglio dell'UE



Silvia e Konstantinos, leggono la Carta al Consiglio Europeo



Maria espone la sua esperienza a Brasilia



Ariadna presenta il progetto al Sig. Stahl

²Sito web: <http://unfccc.int/>.

³ Qui puoi trovare il documento da scaricare: <http://unfccc.int/resource/docs/a/18p2a01.pdf>.



Questa esperienza è stata fantastica per i giovani delegati europei, a più livelli:

- Hanno potuto esprimere la loro voce alla maggior parte dei personaggi importanti in Europa e sono stati ascoltati con grande interesse.
- Hanno potuto diffondere la loro esperienza e la Carta.
- Entrare nel cuore dell'Unione Europea, ha permesso loro di toccare realmente con le loro dita il funzionamento di queste istituzioni e la complessità delle questioni con cui hanno a che fare.
- La sensazione di appartenere all'Europa, a una realtà concreta rappresentata da personalità aperte è stata fortemente rafforzata.
- La loro speranza e l'impegno per una concreta continuità si sono moltiplicate dieci volte!

"Questo progetto mi ha ispirato ad essere coinvolto in azioni reali nella mia comunità, per la conservazione dell'ambiente" - Konstantinos, Grecia.

"Se i giovani si sono impegnati a prendere le proprie responsabilità, si aspettano anche che gli altri prendano le proprie responsabilità, e per questo, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti noi" - Stéphane, in Francia.

"... Prima ho lavorato a livello locale. Ma lavorare a questi livelli mi ha fatto sperimentare una cultura completamente nuova" - Moritz, in Germania.

"Ho partecipato all'elaborazione della Carta musicale a Brasilia, e ho sentito una forte emozione lavorando con i giovani" - Maria, Italia.

"... Quando noi lavoriamo tutti insieme, possiamo affrontare grandi sfide perché ci crediamo e ci impegnano per questo" - Silvia, Spagna.

"In qualità di facilitatore, l'esperienza di dare ai giovani la possibilità di avere la propria voce, il processo decisionale e la carta è stato meraviglioso" - Ariadna, Spagna.

"... Se noi scambiamo idee e lavoriamo insieme [come in Brasile] questo può davvero cambiare le cose, ... ora io penso e agisco in modo diverso" - Max, in Germania.

Buoni consigli e potenziale supporto per il progetto di Continuità 2011-2012!

Queste visite a Bruxelles sono state un vero successo, non solo per la diffusione della Carta Internazionale della Gioventù "Prendiamoci cura del Pianeta", l'entusiasmo e l'orgoglio dei giovani, ma anche per la sensazione di essere cittadini europei e per l'idea che si sono fatti, dopo questi incontri, delle istituzioni europee, dei responsabili decisionali e degli esperti: queste personalità delle più alte istituzioni europee e delle Nazioni Unite hanno mostrato grande interesse per l'impegno dei giovani in materia di cambiamenti climatici, e sul progetto di continuità per rafforzare la volontà dei giovani necessaria per affrontare i grandi cambiamenti sociali e ambientali legati ai cambiamenti climatici. C'è stato un punto chiave: la delegazione ha sentito, alla fine del 24 novembre, che non era sola, che può avere il sostegno di importanti enti che potrebbero aiutare molto: la Commissione "Azione per il Clima" per diffondere il progetto in altre commissioni, il Consiglio Europeo per sostenere moralmente il progetto ed includere la Conferenza Europea della Gioventù del 2012 nella sua agenda, il Comitato delle Regioni per collaborare all'organizzazione di una Conferenza Europea per la Gioventù a Copenaghen, in parallelo con la Conferenza delle regioni e delle città al fine di preparare insieme Rio+20, l'IPCC per mantenere un collegamento con gli esperti scientifici.

La delegazione è estremamente riconoscente alle persone che hanno accolto la delegazione dei giovani a Bruxelles, e a Pierre Calame che ha reso possibile questi incontri. I giovani sperano vivamente che questa esperienza costruisca a creare una forte dinamica collettiva verso la responsabilità e l'impegno per il futuro del pianeta, dell'umanità e delle generazioni a venire.

*A cura di Lydia Nicollet e Delphine Leroux-Astier
Coordinamento europeo - Association Monde Pluriel*